

Al Sindaco

Al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
del COMUNE DI SAN DONATO MILANESE

**DICHIARAZIONE SULL'INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA' O
INCOMPATIBILITA' E DICHIARAZIONI CONNESSE**

(ART. 20 D.LGS. 39/2013)

E

**DICHIARAZIONE DI NON PARTECIPAZIONE AD ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI
E DI ASSENZA DI INTERESSI FINANZIARI E CONFLITTI D'INTERESSE**

(ARTT. 5 E 6 D.P.R. 16/04/2013 N. 62)

Il sottoscritto DOMENICO MARTINI, dipendente del Comune di San Donato Milanese a tempo pieno e indeterminato, con qualifica di DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI E DEL TERRITORIO consapevole delle responsabilità civili, amministrative e penali nel caso previste dall'art. del 76 D.P.R. 445/2000 e s.m.i. in caso di eventuali dichiarazioni mendaci, sotto la sua personale responsabilità

DICHIARA

ai sensi del Codice di Comportamento vigente del Comune di San Donato Milanese:

 la non partecipazione ad associazioni e organizzazioni:

- (art. 3 comma 3): "I Dirigenti/Funzionari incaricati di E.Q. devono effettuare la comunicazione al RPCT, con cadenza annuale, entro il 31 gennaio di ogni anno, anche se negativa e comunque dichiarare in sede di accettazione dell'incarico di Dirigente/E.Q. la propria adesione o appartenenza ad associazioni i cui ambiti possano interferire con lo svolgimento dell'attività d'ufficio";

 l'assenza di conflitti di interesse e interessi finanziari:

(art. 4.2, comma 3): "I Dirigenti/Funzionari incaricati di E.Q. devono effettuare la comunicazione al RPCT, con cadenza annuale, entro il 31 gennaio di ogni anno, anche se negativa e comunque dichiarare in sede di accettazione dell'incarico di Dirigente/E.Q. quanto previsto dall'articolo 6 comma 1 del codice di cui al DPR 16/4/2013, n. 62";

ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 1 e 2 del D.lgs. n. 39/2013:

di non trovarsi nelle seguenti cause di inconferibilità:

 **di non avere riportato condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (art. 3 D.lgs. 39/2013);**

 **di non trovarsi nelle cause di inconferibilità di cui all'art 4 del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:**

1. A coloro che, nell'anno precedente, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato o finanziati dall'amministrazione o dall'ente pubblico che conferisce l'incarico ovvero abbiano svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico, non possono essere conferiti:

- a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali;*
- b) gli incarichi di amministratore di ente pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;*
- c) gli incarichi dirigenziali esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici che siano relativi allo specifico settore o ufficio dell'amministrazione che esercita i poteri di regolazione e finanziamento;*

1-bis. Nelle ipotesi in cui l'incarico, la carica o l'attività professionale abbia carattere occasionale o non esecutivo o di controllo, il comma 1 non si applica. In tale circostanza è richiesta l'adozione di presidi organizzativi e di trasparenza atti a gestire potenziali conflitti di interesse;

 **di non trovarsi nelle cause di inconferibilità di cui all'art 7 del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:**

1. A coloro che nei due anni precedenti siano stati componenti della giunta o del consiglio della regione che conferisce l'incarico, ovvero nell'anno precedente siano stati componenti della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti della medesima regione o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione, oppure siano stati presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione ovvero da parte di uno degli enti locali di cui al presente comma non possono essere conferiti:

- a) gli incarichi amministrativi di vertice della regione;*
- b) gli incarichi dirigenziali nell'amministrazione regionale;*
- c) gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello regionale;*
- d) gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale;*

di non trovarsi nelle seguenti cause di incompatibilità:

 **di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 9, commi 1 e 2, del D.lgs 39/2013, come di seguito riportato:**

- 1. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico.*
- 2. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e*

amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico.



di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12 del D.lgs 39/2013, come di seguito riportato:

1. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.

2. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.

3. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;

b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;

c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.

4. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione;

b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;

c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione.

DICHIARO ALTRESÌ

- di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per eventuali dichiarazioni mendaci sottoscritte;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali elementi ostativi;

- di essere stato informato, ai sensi dell'art. 13 Regolamento Generale sulla Protezione dei dati (GDPR) U.E. n° 2016/679, delle finalità e dell'utilizzo delle informazioni e dei dati conferiti con la presente dichiarazione da parte del Comune di San Donato Milanese, compreso la pubblicazione della presente dichiarazione sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione Amministrazione trasparente ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Dlgs 39/2013.

San Donato Milanese, lì 26.01.2026

Il sottoscritto Domenico Martini

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D. Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate